

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.09.2012

INTERVENTI DEI SIG. CONSIGLIERI

“Ordine del giorno inerente la chiusura del laboratorio di Emodinamica dell’Ospedale di Rivoli e dell’Ospedale San Luigi di Orbassano.”

Presidente

Passiamo al quinto punto dell’ordine del giorno che è inerente la chiusura del laboratorio di Emodinamica dell’Ospedale Rivoli e dell’Ospedale San Luigi di Orbassano. Chiedo chi vuole intervenire...

Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie presidente. Leggo quest’ordine del giorno che è stato condiviso oltre che dal PDL anche dal Gruppo Obiettivo Orbassano, dalla Lega Nord e dal Gruppo consigliere Sociale Indipendente. Lo abbiamo presentato nell’ultima commissione capigruppo e lo presentiamo ufficialmente per la sua approvazione questa sera. L’ordine del giorno da portare in discussione nel primo Consiglio Comunale utile, oggetto: Emodinamica - è un po’ lungo, scusatemi ma per prassi dobbiamo leggerlo tutto. Premesso che il 4 settembre c.a. la competente commissione dell’Ares avrebbe dato parere favorevole alla chiusura della Emodinamica dell’Ospedale di Rivoli e che in alternativa a tale chiusura è stata recentemente ipotizzata la chiusura dell’analogo centro di Emodinamica del San Luigi. Considerato che l’Ospedale di Rivoli e l’Ospedale San Luigi di Orbassano hanno laboratori di Emodinamica che rappresentano punti di eccellenza della Sanità piemontese, rilevato anche in particolare che l’Ospedale San Luigi dispone di due sale operatorie per Emodinamica, considerato inoltre che la distribuzione dei laboratori di Emodinamica dovrebbe seguire prevalentemente criteri demografici e non solo geografici, tenendo conto della qualità del servizio al cittadino, l’attività di Emodinamica, specialmente l’interventistica coronaria angioplastica si effettua per oltre il 60/70% dei pazienti affetti da sindrome coronarica acuta, che in questo caso la riduzione dei centri di Emodinamica potrebbe determinare un peggioramento a livelli di

trattamento delle utenze cardiologiche con riduzione delle angioplastiche primarie, e ritorno alla trombolisi con dei trasferimenti secondari costosi e pericolosi. Sottolineata l'importanza che nei pazienti con sindrome coronarica acuta l'intervento di angioplastica deve essere effettuato il più presto possibile evitando i trasferimenti secondari che comportano ritardi inaccettabili non compatibili con le linee guida internazionali; considerato anche che il costo dei laboratori di Emodinamica è rappresentato principalmente da tre fattori: installazione e manutenzione obbligatoria, acquisto di beni e servizi personali; per quanto riguarda gli acquisti di beni e servizi e materiali di consumo si può ottenere una riduzione dei costi attraverso gare di federazione o addirittura in un secondo tempo attraverso gare regionali e l'utilizzo di un magazzino comune per ordine stoccaggio e distribuzione per le emodinamiche di una federazione, cosa che permetterebbe un preciso controllo della spesa di ogni singolo laboratorio. Per abbattere i costi del personale lo stesso deve essere utilizzato al meglio accorpendo creando aree omogenee in laboratori di emodinamica situati presso il medesimo ospedale o creando equipe uniche infraospedaliere. Il personale medico e non medico dei laboratori deve essere pertanto in grado di muoversi e lavorare all'interno dei laboratori delle federazioni sanitarie in modo da garantire il massimo funzionamento delle sale già installate senza costi aggiuntivi. Questa integrazione delle equipe medico-infermieristiche-tecniche permette di mantenere gli attuali livelli di prestazione, numero di procedure delle sedi appropriate in base ai passaggi senza spostare i pazienti, spostando in caso di carenze o esuberi, eventualmente gli operatori, si potrebbe ottenere la riduzione dei costi senza rischi per i pazienti non esponendosi contestualmente ad eventuali contenziosi legali generati da ritardi o complicazioni dovuti al trasporto. Considerato anche che la popolazione residente sul territorio di Orbassano fruisce sia dei centri di Emodinamica dell'Ospedale di Rivoli e dell'Ospedale San Luigi, tutto ciò premesso e considerato il Consiglio Comunale di Orbassano esprime parere contrario alla chiusura del laboratorio di Emodinamica dell'Ospedale di Rivoli e di quello dell'Ospedale di Orbassano San Luigi, ed impegna il Sindaco a promuovere ogni iniziativa anche in sede regionale al fine di evitare la prospettata chiusura

dei centri di Emodinamica degli Ospedali di Rivoli e del San Luigi Gonzaga di Orbassano.

Questo è l'ordine del giorno, lo commento brevemente. Si tratta di una decisione assunta nel mese di settembre dall'organismo di controllo regionale che prevedeva sostanzialmente nell'ambito di una spending review delle spese della Sanità di chiudere uno dei due centri di Emodinamica presenti sul territorio, sono due territori vicini, uno a Rivoli e uno al San Luigi, ma che hanno dei bacini di utenza decisamente diversi, in quanto il centro di Rivoli raccoglie come bacino di utenza i malati di questa patologia provenienti dalla Val Susa, mentre quello del San Luigi anche se distante pochi chilometri, raccoglie prevalentemente le problematiche di tipo cardiaco di tutta la Val Sangone e del Pinerolese. Questa è un po' la cronistoria. Quando era stata ventilata la possibilità di chiudere il centro di Rivoli, c'è stata una raccolta di firme dei cittadini rivolesi che hanno sostanzialmente chiesto alla Regione di rivedere la sua decisione e la Regione ha ventilato, ha ipotizzato in alternativa la chiusura del centro di Emodinamica di Orbassano. C'è una sostanziale differenza tra i due centri perché nel centro di Emodinamica di Orbassano sono a disposizione due sale operatorie, mentre quello di Rivoli ne ha una sola. Si tratta però di due strutture che rappresentano un po' l'eccellenza piemontese in questo settore che sono completamente allestite, e quindi a smantellarle si provocherebbero dei disagi anche a livello di spreco di risorse rispetto a investimenti precedentemente effettuati. Si tratta tra l'altro di un taglio che interessa un settore della Sanità che riguarda degli interventi di tipo emergenziale salvavita sui pazienti, ci sono due strutture operative già pienamente allestite con tre sale operatorie per cui non sembra assolutamente congruo eliminare una delle due strutture o l'una o l'altra, quindi il nostro intento con questo ordine del giorno era di sensibilizzare la Regione al mantenimento di tutte e due le strutture in modo tale che ci sia una completa sinergia tra l'una e l'altra struttura e una organizzazione dei servizi in misura tale da consentire anche dei risparmi in termini di economia di scala. Quindi nell'ordine del giorno oltre a chiedere, a sensibilizzare la Regione di non provocare la chiusura di questi centri, si propongono anche delle soluzioni alternative che consentirebbero di raggiungere ugualmente gli obiettivi di

risparmio che la spending review della Regione si impone di fare ma nello stesso tempo consentirebbero di non sopprimere due reparti di eccellenza nell'ambito della sanità piemontese. L'ordine del giorno è firmato dai gruppi consiliari della maggioranza, in sede di commissione capigruppo si era chiesto se anche le minoranze volevano intervenire rispetto a questa problematica eventualmente anche suggerendo delle modifiche o delle integrazioni rispetto all'ordine del giorno che è stato proposto dalla maggioranza. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola il consigliere Raso, ne ha facoltà.

Consigliere Raso

Buonasera a tutti. Anche noi come Gruppo Sociale Indipendente abbiamo firmato insieme alla maggioranza questa indicazione per far sì che non chiuda l'Emodinamica di Rivoli e in più visto che siamo nel territorio interessato dove abbiamo anche noi l'Emodinamica di Orbassano ci adoperiamo anche per salvaguardare il nostro territorio affinché non chiuda quella di Orbassano.

Ho preparato un intervento e leggo questo mio intervento: chiudere l'Emodinamica di Rivoli e come si poteva ipotizzare o intendere quella di Orbassano, non vuole solo dire tagliare le spese o razionalizzarle, ma significa sacrificare delle strutture di grande eccellenza che sono al servizio della comunità di tutti i cittadini, senza esclusione alcuna, ricca o povera, italiana o straniera, eccetera. Inoltre non dobbiamo dimenticarlo che in momenti come questo di forte crisi economica dobbiamo adoperarci tutti affinché si salvaguardino anche i posti di lavoro di persone che ogni giorno mettono a frutto la loro professionalità per gli altri e per salvaguardare la vita umana. Nelle due realtà, quella di Rivoli e quella di Orbassano, vengono svolte e affrontate quotidianamente numerose procedure cardiologiche specifiche, coronarografie, angioplastiche eccetera, e con bacini di utenza diversi, vedi Rivoli cui fa riferimento la zona di Avigliana, Susa, Giaveno, Pinerolo eccetera, mentre la zona di Orbassano è un po' la zona che va verso Torino quindi oltre al nostro Comune va verso Volvera, Bruino, Beinasco fino ad arrivare anche in

parte al Comune di Torino. Affrontano situazioni di emergenza che richiedono un ricovero o un'ospedalizzazione in strutture specifiche e in tempi rapidissimi, elementi questi due importanti, anzi indispensabili per salvare delle vite umane. Quindi adoperiamoci, è il mio appello, affinché queste strutture vengano potenziate e non annullate perché se questo accadesse si andrebbe incontro ad una grande carenza assistenziale e vedrebbe situazioni di grave disagio per tutti i cittadini che dovrebbero mettersi in ginocchio a pregare per non avere problemi di carattere cardiologico. Dovremmo invece intervenire sugli sprechi della politica - vedi la regione Lazio - prima di affrontare temi come questi di grande importanza che mettono in gioco la vita delle persone. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Raso. Ha chiesto la parola il consigliere Gallino, ne ha facoltà.

Consigliere Gallino

Grazie presidente. Mi associo anch'io a quanto detto finora, ovviamente a maggior ragione perché io ho subito quello che viene fatto in una di queste strutture. Ho subito anch'io un'angioplastica un anno esatto fa, a Rivoli per l'esattezza, mi sono trovato benissimo, era meglio se non ci andavo, però comunque il personale è squisito, professionale, è stato un intervento rapidissimo e bisogna proprio dare atto come diceva il consigliere Raso che veramente in questi casi quello che conta è proprio la velocità nei tempi di intervento. Quindi ovviamente sono più che favorevole a conservare queste due strutture anche perché tra l'altro nell'Ospedale San Luigi sono due le sale operatorie adibite a questo tipo di intervento, a Rivoli ce n'è una soltanto però io ho visto in quei pochi giorni che sono stato ricoverato a Rivoli che erano sempre piene. Sarà il sistema di vita che abbiamo adesso ma questi fatti accadono molto spesso, quindi direi che chiuderle sarebbe veramente un'utopia. Quindi ovviamente il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino. Chiedo chi deve fare ancora degli interventi per questo ordine del giorno... Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà.

Consigliere Manzone

Grazie presidente. Questo argomento è un argomento che va al di là delle divisioni politiche e come abbiamo visto anche in articoli di giornali pubblicati sui giornali locali ha coinvolto altri Comuni della nostra zona ovviamente, i Comuni interessati prima di tutti il Comune di Rivoli. Anche a livello regionale e provinciale i consiglieri regionali e i consiglieri provinciali di diversi schieramenti si sono espressi su questo argomento e la visione è la stessa, quella che hanno illustrato i consiglieri fino ad ora, cioè sono due reparti entrambi reparti di eccellenza, entrambi con un loro target purtroppo se vogliamo, però entrambi funzionali ed essenziali per le persone sulle quali vanno ad insistere, sia geograficamente sia per la diversità peculiare delle due strutture. Leggevo alcuni interventi che vanno nella linea che è stata detta precedentemente ovvero, cerchiamo sì di razionalizzare ma la razionalizzazione non vuol dire un taglio netto semplicemente in base ai numeri e in base alla geografia, guardiamo anche ciò che le realtà producono e ciò che le realtà danno come servizio sul territorio. Il reparto di Rivoli se non vado errato, è stato creato per evitare che i pazienti ricoverati nell'ospedale di Rivoli in casi piuttosto gravi dovessero poi essere trasferiti ad altri reparti a volte la situazione rischiava di diventare molto grave nel trasferimento. Adesso vorrebbe dire tornare indietro di qualche anno, questo capita sempre quando si chiudono alcuni servizi fondamentali sul territorio come anche altre strutture ma nel caso della salute, e di salute in casi particolari come questo diventa veramente tragico per le persone. Noi non abbiamo apportato alcun emendamento alcuna modifica all'ordine del giorno presentato dalla maggioranza, il Gruppo del Partito Democratico e Verso il PD si asterranno sulla votazione permettendo quindi che l'ordine del giorno venga sicuramente approvato e vada avanti.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Direi che se non ci sono più interventi ... ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

Sindaco

Grazie presidente. Alcune considerazioni brevissime anche se è già stato detto tutto quello che c'era da dire. La riduzione della spesa non può essere fatta in modo indiscriminato, senza tenere conto delle priorità assistenziali. Cioè non possiamo equiparare un reparto di Emodinamica a un reparto di Geriatria o di Medicina Generale. Non si può tagliare in modo indiscriminato, ci sono delle precedenze, ci sono delle priorità, in un caso si cura, è importante, in un altro caso oltre che curare si salva la vita. È importante l'urgenza, è importante la rapidità con cui si interviene, oggi l'angioplastica è l'unico intervento che garantisce risultati ottimi, la trombolisi, vecchio sistema, dava risultati per i tempi che erano ma oggi siamo più avanti siamo evoluti, l'angioplastica è quella che bene o male, lo diceva con esperienza diretta l'amico Gallino prima, è quella che rimette in forma immediatamente e dà massime garanzie. Quindi la nostra proposta ben esplicitata nell'ordine del giorno è quella di non penalizzare nessuno, sono già stati costruiti, i soldi sono già stati spesi, non è che smontando li recuperiamo; cioè le due strutture ci sono, si tratta semplicemente di ragionare sui costi di mantenimento. La proposta di fare un unico settore con due sedi separate per mettere insieme le sinergie e quindi ridurre i costi e fare in modo che 1+1 non sia uguale a 2, ma sia uguale a 1,6 o 1,7 tenendo conto di quello che è il servizio importante che viene fatto. L'ordine del giorno era formulato in modo molto asettico e equidistante da ogni inflessione politica tant'è che pensavamo che la minoranza lo votasse a favore. Ci stupisce un po' questa astensione sapendo anche che se vi foste informati a Rivoli i colleghi di minoranza nostri hanno votato a favore di questo ordine del giorno; là era un Consiglio Comunale aperto, hanno fatto una mozione che è scaturita, eccetera, però la sostanza è quella e mi rammarica il fatto che voi fate una posizione di astensione su un argomento così importante grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Cedo la parola al dott. Mirabile per la votazione.

Segretario

Beretta, Baravalle, Ferrara, Gallino, Gambetta, Gobbi assente, Guglielmi, Labella, Maglione assente, Mango assente, Manzone, Marseglia, Masante, Mastroianni, Mensa, Mussetto, Raso, Rio, Salerno, Serra, Vassalotti assente.

Presidente

Presenti 17, astenuti 4, votanti 13, voti favorevoli 13, voti contrari nessuno.

Il consiglio Comunale è terminato, auguro una buona serata e una buona notte a tutti. Grazie.